

Battesimo di Cristo

INIZIO DEL XVII SECOLO, MANIERA DI MOSCA
COLL. PRIVATA, BELGIO, cm 85x65

82

L'iconica porta l'iscrizione di «Teofania del nostro Signore Gesù Cristo»: nella tradizione orientale infatti il Battesimo è celebrato come la manifestazione del Figlio di Dio agli uomini, attraverso la testimonianza resagli dal Padre all'atto della discesa dello Spirito Santo.

Fonti letterarie di questo soggetto sono, oltre ai Vangeli, alcuni apocrifi (in particolare il Vangelo degli Ebioniti), i Padri della Chiesa e i testi liturgici della festa. Il più antico documento figurativo è invece una rappresentazione del III secolo nella catacomba di san Callisto, raffigurante un battista che amministra il battesimo. Verso la fine del III secolo il battista cominciò ad essere identificato inequivocabilmente con Giovanni, per la caratteristica veste di pelo di cammello, la barba e i capelli lunghi, mentre Cristo continua ad essere rappresentato come un bambino o un giovinetto. Nel IV secolo questo schema iconografico viene ampliato: la colomba viene inserita nel raggio luminoso della divinità, spesso il dio-fiume Giordano viene rappresentato personificato ai piedi di Cristo, e que-

st'ultimo è raffigurato nella sua maturità, ritto in piedi nell'acqua. Dal VI secolo accanto a Cristo appaiono gli angeli con le mani coperte in atteggiamento di venerazione, e ancora successivamente farà comparsa la sfera celeste (o la mano divina) che raggiunge il Cristo con un raggio tripartito a simboleggiare la voce divina e la presenza trinitaria, come canta il tropario della festa.

La raffigurazione del Battesimo non celebra l'avvenimento storico, quanto l'evento cosmico della manifestazione divina per la salvezza del mondo: la Grazia scorre attraverso il corpo di Cristo (di forma volutamente allungata, cinto di un panno che ricorda quello della crocifissione) per irradiarsi nell'abisso di male del mondo (il Giordano assume le sembianze di un antro oscuro in cui si scorgono le forze del male). Il Battista e gli angeli assolvono alla funzione di testimoni (a questo allude in particolare l'angelo più in alto, che contempla la Gloria della manifestazione nello stesso atteggiamento del centurione Longino presso la croce).

*«Mentre eri battezzato nel Giordano, Signore,
venne resa manifesta l'adorazione della Trinità.
La voce del Padre ti rendeva testimonianza
chiamandoti Figlio diletto
e lo Spirito sotto forma di colomba confermava la verità
dell'affermazione.
Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo,
gloria a Te!».*

TROPARIO DELLA FESTA